

MESSE ED INTENZIONI

Domenica 24 Agosto DOMENICA XXI del Tempo Ordinario	07.30	Per la comunità - Scattolin Gaetano e familiari - Bevilacqua Giovanni, Nicola e familiari
	09.00	Carraro Luigina - Zanon Gianni - Scattolin Demetrio, Gobbo Egle e Bortolato Gabriella
	10.30	Favaro Ugo e Teresa, Arturo e Italia - Michieletto Bianca - per grazia ricevuta
	18.30	Tonan Pietro
Lunedì 25 Agosto	15.30	Funerale di Gobbo Lino
	18.30	Brianese Giovanna e def., Bottacin Giovanni e def., Zanolò Angelo e Cazzaro Maddalena - Vecchiato Valentino, Andrea e Perin Renza - Gobbo Evelino (anniversario) - Vidali Elena (da cognate)
Martedì 26 Agosto	09.00	Luigino, Alvisè, genitori e Omelio - Pettenà Roberto - Cecchetto Gina e Gianni
	18.30	
Mercoledì 27 Agosto S. MONICA	18.30	Secco Riccardo, suor Bertina e consorelle - Guidotto Disma - Zorzetto Marcellina, Osanna, Ruggero e genitori - don Guerrino Zara
Giovedì 28 Agosto S. AGOSTINO, vescovo e dottore	18.30	Ann. di matrimonio di Sandra e Stefano - don Guerrino Zara - Bortolato Abramo - Scattolin Amedeo e Nogara Maria - Bortoletto Stefano - Chin Lino - Berton Bruno, genitori e suoceri
Venerdì 29 Agosto MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA	18.30	Crosato Leandro - Bortolato Lino
Sabato 30 Agosto	18.30	Petenà Barbara - Vivian Antonio, Ivano, Bragato Maria e Casarin Onorio - Turcato Marisa - Bortolato Luigi - Bergamo Rina e familiari - De Marchi Livia e Schiavinato Ruggero - Michielan Franco (6° ann.)
Domenica 31 Agosto DOMENICA XXII del Tempo Ordinario	07.30	Per la Comunità - Fardin Giovanni, moglie e figli - Rocco Bertilla e Negro Giovanni - Partecipanti pellegrinaggio Medjugorje - Michieletto Valentina e nonni
	09.00	45° ann. matrimonio Lino e Luigina - Zanellato Mario e genitori - Zorzetto Lino - Cappelletto Vittorio, Giuseppina, suor Giammaria, Domenico e familiari - Simion Aldo e Giulia
	10.30	Scattolin Aldo e Angela - Roccaro Ugo - Cappelletto Vincenzo e Masiero Angela - Amalia, Vincenzo, Francesco e Giuseppina
	18.30	



PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE SCORZÉ

Foglietto settimanale

Anno XXXVIII

N° 34

24 Agosto 2025

DOMENICA XXI DEL T. ORDINARIO

Ci trovi anche su www.parrocchiascorze.it e su facebook.com/parrocchia.discorze

Dal Vangelo secondo Luca

(13,22-30)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Signore, sono pochi quelli che si salvano? "Salvarsi": parola che capisce solo chi sta affogando o chi si è perso, e di cui non si vede il fondo. Con la "parabola" di oggi, Gesù aggiunge un altro capitolo al suo racconto della salvezza, parla di una porta, di una casa sonante di festa, di gente accalcata che chiede di entrare. Una casa, prima di tutto: una casa grande, grande quanto il mondo: verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. La salvezza è una casa che risuona di una confusione multicolore, dove sono approdate le navi del sud e le carovane d'oriente. Quella casa sembra quasi il nodo alle trasversali del mondo, il centro di gravità della storia, l'approdo. Così ci racconta la salvezza, come una casa piena di festa, casa fatta tavola, casa fatta liturgia di volti e di occhi lucenti attorno al profumo del pane e alle coppe del vino: "entra, siediti, è in tavola la vita!". Quando il padrone di casa chiuderà la porta, voi rimasti fuori, comincerete a bussare dicendo: Signore aprici. Abbiamo mangiato e bevuto con te, hai insegnato nelle nostre piazze. Ma egli vi dichiarerà: non vi conosco. Se trasportiamo quelle immagini sul piano della nostra vita spirituale o comunitaria, quelle parole diventano: Signore, siamo noi, siamo sempre venuti in chiesa, abbiamo ascoltato tanto Vangelo e tante prediche, ci siamo confessati e comunicati, aprici! Perché non si apre quella porta, perché quel duro "non vi conosco"? Sono uomini e donne devoti e praticanti, ma hanno sbagliato qualcosa che rovina tutto: portano un elenco di molte azioni compiute per Dio, ma nessuna per i fratelli; sono atti religiosi, ma che non hanno trasformato la loro vita sulla misura di quella di Cristo. Non basta mangiare Gesù il pane vero, occorre farsi pane, per essere riconosciuti come discepoli, come quelli che prolungano la vita di Gesù. "Non vi conosco", voi celebrate belle liturgie, ma non celebrate la liturgia della vita. La misura è nella vita: non si può "amare Dio impunemente" (Turoldo), senza cioè pagarne il prezzo in moneta di vita donata, impegnata per il bene degli altri, almeno con un bicchiere d'acqua fresca donato... "Non è da come uno mi parla delle cose del cielo che io capisco se ha soggiornato in Dio, ma da come parla e fa uso delle cose della terra" (S. Weil). Entra nel cielo di Dio solo chi ha addosso la terra degli uomini (*padre Ermes Ronchi*).

L'ANGOLO DELLA PREGHIERA. In questa settimana ...

- perché il Padre riempia di senso e gusto ogni momento della nostra quotidianità
- perché Gesù Cristo entri continuamente in noi per vivere ogni attimo da risorti
- perché lo Spirito Santo faccia "abitare" Cristo in ogni gesto della nostra esistenza

AVVISI DELLA SETTIMANA

- Sabato 23 Agosto** 17.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni
18.30 Santa Messa
- Domenica 24 Agosto** S. Messe ad orario festivo
- Martedì 26 Agosto** 8.00 un sacerdote disponibile per le confessioni (fino alle 8.50)
- Giovedì 28 Agosto** 19.00 in Cappella dell'Eucaristia: **Preghiera di Intercessione**, aperta a tutta la Comunità, **per affidare fin d'ora il Seminario "Nuova Vita"**.
- Sabato 30 Agosto** Uscita a Gardaland organizzata dal Nobis – Circolo Noi
11.00 in Chiesa: **Matrimonio di Bison Irene e Spricigo Massimo**
17.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni
18.30 Santa Messa
- Domenica 31 Agosto** S. Messe ad orario festivo

Affidiamo al Signore risorto Gobbo Lino (anni 88)

Grazie a don Edson e don Arthur: partiranno Domenica 31 per ritornare a Roma. Grazie di cuore per l'aiuto e la presenza, un grazie che tutti noi siamo invitati a rivolgere loro personalmente in questa settimana prima della partenza.

Seminario "Nuova Vita": tutte le informazioni nel volantino affisso nelle bacheche!!!

Segreteria Canonica: in Agosto è aperta solo al mattino dalle ore 9.00 alle ore 12.00, mentre dal 1 settembre riprenderà il servizio anche nel pomeriggio con l'orario consueto (15.00-18.00). Per informazioni: 041 445181 - scorze@diocesitv.it - www.parcchiascorze.it



CELEBRAZIONE E PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL BATTESIMO 2025



DATA DEL BATTESIMO	INCONTRI COMUNI <i>in Oratorio</i>	INCONTRO SPECIFICO <i>in Chiesa</i>	PRESENTAZIONE ALLA COMUNITÀ <i>in Chiesa</i>
Domenica 28 Settembre ore 11.30	Domenica 14 Settembre ore 10.00	Venerdì 26 Settembre ore 20.45	Domenica 9 Novembre ore 10.30
Domenica 26 Ottobre ore 11.30	Domenica 21 Settembre ore 10.00	Venerdì 24 Ottobre ore 20.45	

Gli incontri sono per i genitori che hanno avuto un figlio o che sono ancora in attesa. I primi due incontri sono aperti anche alle madrine e ai padrini, ma caldeggiamo la loro presenza all'appuntamento del venerdì prima del Battesimo.

Per l'iscrizione passare in canonica o chiamare (tel. 041 445181).

Gli animatori e il parroco

La preghiera di una madre, Monica, favorisce l'incontro tra Dio e suo figlio Agostino

Nacque in una famiglia profondamente cristiana e di buone condizioni economiche. Le fu concesso di studiare e lei ne approfittò per leggere la Bibbia e meditarla. Sposatasi con Patrizio, un modesto proprietario di Tagaste, non ancora battezzato, il cui carattere non era buono e che spesso le era infedele, con la sua indole mite e dolce poté vincere le asprezze del marito, che nel 371 si convertì al cristianesimo e si battezzò. Patrizio morì l'anno seguente; Monica aveva 39 anni e dovette prendere in mano la direzione della casa e l'amministrazione dei beni. Diede alla luce il figlio primogenito Agostino a 22 anni, nel 354. Ebbe un altro figlio, Naviglio e una figlia di cui ignoriamo il nome. Diede a tutti e tre un'educazione profondamente cristiana. Soffrì molto per la condotta dissoluta di Agostino. Quando egli si trasferì a Roma, decise di seguirlo, ma lui con uno stratagemma la lasciò a terra a Cartagine, mentre s'imbarcavano per Roma. Monica passò la notte in lacrime sulla tomba di san Cipriano. Nel 385 poté imbarcarsi per Roma e raggiunse il figlio a Milano, dove egli ricopriva una cattedra di retorica. Il suo amore materno e le sue preghiere favorirono la conversione di suo figlio Agostino, che ricevette le catechesi di Sant'Ambrogio e fu battezzato il 25 aprile 387. La troviamo poi accanto al figlio a Cassiciaco, presso Milano, a discutere con lui e altri familiari di filosofia e cose spirituali, partecipando con sapienza ai discorsi, al punto che Agostino volle trascrivere nei suoi scritti le parole sapienti della madre. La cosa suonò inusuale, perché all'epoca alle donne non era permesso prendere la parola. Con Agostino lasciò Milano diretta a Roma e poi a Ostia, dove affittarono una casa, in attesa di una nave in partenza per l'Africa. Fu un periodo carico di dialoghi spirituali, che Agostino ci riporta nelle sue Confessioni. Lì si ammalò, forse di malaria e in nove giorni morì, all'età di 56 anni. Il suo corpo fu tumulato nella chiesa di Sant'Aurea di Ostia. Il 9 aprile 1430 le sue reliquie furono traslate a Roma nella Basilica di Sant'Agostino in Campo Marzio e poste in un pregevole sarcofago, opera di Isaia da Pisa (XV secolo). La Chiesa ne celebra la memoria liturgica il 27 agosto, il giorno prima di quella di suo figlio Sant'Agostino, che morì il 28 agosto. Anteriormente si celebrava il 4 maggio. (tratto da Cathopedia)



Santa Monica (affresco della Basilica di Sant'Agostino in Campo Marzio a Roma)

Cristiani... con il sorriso!

